



# KRONOS

**KRONOS-Calabria/Accademia Kronos ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA**  
 Sezione Regionale del Centro Studi e Iniziative Ecologiche KRONOS 1991 **fondata nel 1972**  
**C.P. 233 - Via Domenico Muratori 43, REGGIO C. 89127** Organizz. di Volontariato - ONLUS  
**tel. e FAX 0965-650.700 / 338-49.80.125 c.p. 10427896**

[kronos@sandhi.eu](mailto:kronos@sandhi.eu)  
[www.gambarie.it](http://www.gambarie.it) [www.accademiakronos.it](http://www.accademiakronos.it)  
[www.endas.it](http://www.endas.it) [www.sandhi.eu](http://www.sandhi.eu)

## EDUCAZIONE AMBIENTALE

In 6 Scuole della Calabria l'Associazione sta svolgendo una campagna di sensibilizzazione ecologica, coinvolgendo più di mille studentesse e studenti della Regione.

La **finalità** è quella di fornire agli studenti informazioni sul patrimonio culturale ed ambientale della Regione, con illustrazioni dirette da parte di esperti locali, direttamente nei luoghi oggetto di interesse o presso cui sono situati i beni (ambientali, culturali, paesaggistici, o paleontologici) la cui conoscenza viene approfondita. Queste (che potremmo definire **lezioni all'aperto**) consentono l'immediata acquisizione delle comunicazioni fornite, e determinano il maggiore interesse verso i siti visitati, estendendone potenzialmente la promozione.

Gli **obiettivi** della Campagna di **Educazione Ambientale 2007** sono evidenti: suscitare interesse verso i temi ambientali; provocare il coinvolgimento emotivo e culturale nel corso delle rivisitazioni; determinare un alto grado di apprendimento, che consentirà ad ogni studente di ricordare in ogni momento della vita futura quanto apprende con la presente esperienza; causare, negli studenti maggiormente interessati, una continua riflessione sulla tematica, che potrebbe trasformarsi in una scelta più consapevole del futuro scolastico ed accademico, nonché professionale.

I **risultati** potranno essere: l'acquisizione, da parte delle studentesse e degli studenti coinvolti, di una coscienza ecologica generale; l'interesse continuo ed evidente dei partecipanti alle visite di studio alle diverse tematiche ambientali trattate; la formazione generale esauriente dei partecipanti alle escursioni naturalistiche conclusive; il massimo coinvolgimento culturale dei docenti referenti, dei dirigenti scolastici e di tutti i docenti aderenti all'iniziativa, alla tematica ambientale.

L'attività in ogni Scuola consiste nello svolgimento di VISITE DI STUDIO presso siti di interesse culturale ed ambientale e di una ESCURSIONE NATURALISTICA finale. In ciascuna delle 6 scuole vengono effettuate due visite di studio in altrettanti siti, ed una escursione naturalistica presso un sito di rilevante interesse paesaggistico, naturalistico, o culturale (Piani di Camelia, Cascate Maesano, Cascate del Marmarico lungo il Fiume Stilaro, o il Museo di Santa Barbara tra Mammola e Gioiosa Jonica).

Il Programma, coordinato dalla Sede Regionale Kronos, è supervisionato da un Comitato presieduto dalla Prof.ssa Vincenzina Mazzuca (Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico *Leonardo da Vinci* di Reggio, e composto dalla Prof.ssa Gigliola Pedullà e dal Dott. Renato Manganaro. Si avvale della collaborazione di sei Esperti: il Dott. **Gerardo Pontecorvo** (Vice Questore del Corpo Forestale dello Stato), l'Esp. **Domenico Raso**, l'Arch. **Giovanni Maria Romeo** (Coordinatore Operativo del Club UNESCO), il Prof. **Renato Crucitti** (paleontologo), il Dott. **Francesco La Carbonara** (Naturalista di Cosenza), il Prof. **Pasquale Attianese** (Archeologo di Crotone).

Le attività, in ciascuna dei 6 Istituti Scolastici, sono programmate dai Docenti Referenti Kronos: Prof. **Stefano Ieria**, già Presidente della Sezione Kronos di Palazzi - Spropoli e promotore della Sezione Kronos di Villa San Giovanni (del Liceo Scientifico *Leonardo da Vinci* di Reggio), il Prof. **Guglielmo Di Lorenzo** (del Liceo Scientifico *Alessandro Volta* di Reggio), la Prof.ssa **Lina Campesi** (dell'Istituto Tecnico *A. Nitti* di Cosenza), la Prof.ssa **Antonella palucci** (dell'Istituto Professionale *Sandro Pertini* di Crotone), il Prof. **Leonardo Tripodi** (della Scuola Media *Diego Vitrioli* di Reggio), la Prof.ssa **Luciana Sabatini** (della Scuola Media *Galileo Galilei* di Reggio).

Nella prima fase vengono dibattuti, nel corso di un Convegno, alcuni fondamentali temi ambientali, come: fonti energetiche ed energia sostenibile; clima, effetto serra, Protocollo di Kyoto; attività antincendio nelle province calabresi; Parchi Nazionali, organizzazione, gestione, ed attività divulgative promosse; patrimonio marino, aree marine protette, erosione delle coste; associazionismo ambientalista, culturale e pacifista.

Successivamente, attraverso visite di studio, vengono tenute le lezioni all'aperto da parte degli Esperti; e, a conclusione, 6 diversi gruppi (formati da 40 studenti per Scuola e da 10 Soci Kronos accompagnatori) avranno modo di conoscere e di apprezzare parte del ricco patrimonio naturalistico e culturale della Regione, attraverso 6 escursioni.

Claudia Cotroneo

## ASPROMONTE VIVO

I ragazzi di due Scuole di Villa (Magistrale ed Alberghiero) ed una di Reggio (il Magistrale *Tommaso Gulli*) sono stati coinvolti dall'Associazione (con la collaborazione dei Docenti **Claudia Cotroneo** ed **Angelo Raso**) in una iniziativa a carattere squisitamente ambientale. Attraverso la compilazione di un questionario è stato possibile individuare tre gruppi di studenti e studentesse col massimo interesse per la tematica: ad essi è stata data l'opportunità di visitare l'Aspromonte, di conoscerne il ricco patrimonio naturalistico, e di apprezzarne i prodotti tipici locali.

Le domande sono state articolate su un ampio ventaglio di argomenti: dall'utilizzo del tempo libero alla sensibilità ecologica, dall'uso degli automezzi alla pulizia del luogo di studio, dall'animalismo alla sensibilità verso tutte le creature, dall'interesse verso la documentaristica ambientale al rapporto armonico tra studenti, dalla esperienza di vita all'aria aperta all'inquinamento acustico.

Marika Zacco

## UN NUOVO SITO WEB: L'AMBIENTE E LA CULTURA IN INTERNET

Una parola sanscrita (**SANDHI**) che vuol dire "pace, unione" è stata scelta per dare il nome ad un nuovo sito Internet che divulga le attività di alcune Associazioni Ecologiche, Culturali, e Pacifiste.

Kronos, Club UNESCO, e Comitato per la Pace sono i primi gruppi che hanno trovato ospitalità nello spazio web [www.sandhi.eu](http://www.sandhi.eu) accessibile in qualsiasi momento. All'interno, Associazione per Associazione, è individuata la storia, la composizione e l'organizzazione, le finalità. Le schede di adesione, gli Statuti, e gli aggiornamenti sono scaricabili. Una gamma di foto completa il sito, che, realizzato artigianalmente dai Volontari Kronos, può offrire un utile spunto per ricerche e per stabilire un contatto con le Associazioni.

Manuela Barletta

**Club UNESCO** di Reggio C.

rifondato nel 1985

e mail: [clubunesco@sandhi.eu](mailto:clubunesco@sandhi.eu)  
[www.clubunesco.it](http://www.clubunesco.it) [www.sandhi.eu](http://www.sandhi.eu)

## LA TURCHIA SEMPRE PIU' VICINA

Verte sulla musica popolare dei Paesi del Mediterraneo l'ultimo incontro internazionale in Turchia. Sono frequenti, per il Club UNESCO di Reggio, le occasioni di partecipazione ai raduni, aperti spesso solo ai "giovani" (meno di 26 anni) organizzati dal CSEAAM (Centro Studi di Educazione Ambientale per l'Area Mediterranea, diretto dal Prof. **Giuseppe Spinelli**, già Presidente del Club UNESCO di Salò).

Come sempre, la partecipazione è a totale carico del Socio uniscano partecipante, che può aderire usufruendo delle particolari agevolazioni concesse dall'Organizzazione Internazionale.

Linda Chiumiento

## IL CLUB AL SERVIZIO DEL CITTADINO

Le Associazioni pro consumatori (17, in Italia) offrono un servizio alla cittadinanza, agli utenti che, più spesso di quanto si creda, vengono sfruttati e non rispettati dai produttori di servizi o di beni. L'idea si crea un **punto di riferimento** per i cittadini, all'interno del Club UNESCO, nasce da un preciso invito di una delle tante Associazioni. Il programma, del tutto volontario, prevede che presso la Circonscrizione di Santa Caterina (a Reggio) alcuni soci unescani possano ricevere le "lamentelle" di cittadini utenti, fornendo, nel più breve tempo possibile, tutti i più utili consigli per superare il disagio (dovuto appunto ad una scorretta fornitura delle prestazioni) in cui si trovano.

Il programma, che viene svolto nell'ambito del Progetto di Servizio Civile Nazionale **Diritti del Cittadino**, si avvale della collaborazione di Emanuel Pasquale Azzarà e di Andrea Filardi, oltre che del sostanziale impegno dei sottoscritti.

Roberto Colicchia e Maria Grazia Dimasi

dalla parte del...

## Comitato per la Pace

**NODO REGGINO DELLA RETE LILLIPUT**  
 fondato nel 2000 Anno Internazionale per la promozione di una Cultura di Pace  
[comitatonodo@sandhi.eu](mailto:comitatonodo@sandhi.eu)  
[www.sandhi.eu](http://www.sandhi.eu) [www.retellilliput.it](http://www.retellilliput.it)  
**Reggio C. 89122, Via Possidonea 2**

## I ROM A REGGIO: IL RUOLO DEL COMITATO

Il genocidio di massa prodotto dal Nazismo ha avallato la violenza e lo sterminio come azione necessaria alla preservazione della razza ariana ed all'eliminazione di quelle inferiori. Questa realtà sembra un **incubo** la cui barbarie è stata dettata, dall'indifferenza al valore della vita e del genere umano, e così come Levi afferma ne "la Tregua", *"dinnanzi al genocidio non si può che provare vergogna, quella che i Tedeschi non conobbero, quella che il giusto prova davanti alla colpa commessa da altri e gli rimorde che esista e che sia stata irrevocabilmente introdotta nel mondo"*. Nei lager sono stati registrati gli zingari provenienti da tutta l'Europa, vi erano zingari tedeschi, polacchi, russi, ungheresi, olandesi, norvegesi, lituani e francesi. La loro vita nei lager era fatta di sofferenze, di freddo, di fame, di punizioni, torture e di infinita nostalgia per le famiglie, per la vita precedentemente vissuta e oramai perduta e per la quale si ergeva un sommosso piano in tutte le lingue d'Europa, verso un *"cielo che appariva loro muto"*.

L'azione di totale annientamento di tutta la popolazione zingara è avvenuta il primo agosto del 1944 alle ore 20 e per essa sono serviti *solamente 2 forni crematori*, perché gli altri erano già morti. Le loro baracche furono ben presto ripopolate da altre razze inferiori. La giornata del ricordo e della verità (*della Memoria*, che si celebra ogni anno) deve essere uno stimolo per non trascurare la lezione del passato, va usata come un **antidoto a reagire contro ogni barbarie**, per combattere ogni indizio di razzismo, di sopraffazione, di massacro verso il debole. A noi giovani viene lasciato il compito di tener **sempre acceso il ricordo** affinché nessuno possa negare una simile realtà!

Dopo questo capitolo infame della storia umana tante sono state le azioni e le leggi varate cito ad esempio la Legge in favore della "Prevenzione e Repressione del delitto di Genocidio" varata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e poi dall'Italia. La Dichiarazione Universale attribuisce ad ogni individuo singolo i diritti alla vita, alla sicurezza personale, a non essere ridotto in schiavitù o trattato in maniera crudele, disumana e degradante. Nonostante le formulazioni dei giuristi, gli sforzi della politica e di tutte le persone di buona volontà il cammino è ancora lungo in tema di diritti umani.

Ma oggi dobbiamo prendere atto che vi sono Stati di diritto e Stati di non diritto; Stati in cui funziona regolarmente un sistema di garanzie dei diritti dell'uomo e

della donna e Stati dove non esistono. Dobbiamo scoprire quale misura si deve escogitare per la protezione dei diritti umani .

Condivido il pensiero di Norberto Bobbio quando nel suo libro "Petà dei Diritti" afferma: "si potrà parlare di tutela internazionale dei diritti dell'uomo e della donna solo quando una "Giurisdizione internazionale **realmente** riuscirà ad imporsi e a sovrapporsi alle Giurisdizioni nazionali e si otterrà il passaggio della garanzia dentro lo Stato, alla garanzia contro lo Stato ed in difesa del cittadino e della cittadina del mondo". Fino a quando tale condizione non si realizzerà, ma si continuerà a credere nell'uomo, la migliore strategia sarà quella di investire nelle relazioni educative, che ha tra i vari obbiettivi quello di sviluppare delle personalità autonome, che sappiano convivere, facilitando in ciascuno il potenziale umano secondo il principio della responsabilità, e dei valori quali la giustizia, l'onestà, il rispetto reciproco e la tolleranza .

Elisa Caccamo

## PORRAJ MOS

Gli zingari (indo ARIANI), o tzigani, o gitani, gipsy, bohemien (boemi) hanno saputo mantenere pressoché intatto il carattere, le tradizioni e la cultura Rom, conservando il proprio spirito, il desiderio di conoscere, di viaggiare, di osservare la natura e di interpretarne i messaggi. Animata da una caparbia volontà di tramandare oralmente le sue saghe, di comunicare, generazione dopo generazione, usi, costumi, e leggi universali, ha affrontato i millenni, la Comunità Rom, oggetto di un Convegno tenuto presso l'Università per Stranieri **Dante Alighieri** (organizzato dall'Opera Nomadi) offre un raro ricordo del passato dell'Uomo, che si è trasformato in presente. Un passato forse troppo diverso dal nostro materialistico e frettoloso mondo, che noi non vogliamo comprendere, pur avendo le capacità di farlo.

Il **Comitato per la Pace** ha spesso trattato del difficile rapporto tra la collettività reggina e la comunità Rom, abolendo la parola "tolleranza" dalle discussioni, e sostituendola invece con la parola "**condivisione**". Il nostro Coordinamento ha un ruolo educativo, e provvede annualmente alla formazione interna (perché è più facile divulgare il pacifismo che essere davvero pacifici, in ogni istante della nostra travagliata e frenetica vita), quindi in questo rapporto si inserisce con la volontà di promuovere una cultura di pace (nei fatti, nelle parole, nel comportamento) sia presso la cittadinanza che presso i Rom.

La nostra più interessante esperienza al riguardo è del 2003, quando promuovemmo un incontro con **Alexian Santino Spinelli**, un rom che insegna presso l'Università di Trieste *cultura Rom*, il quale ha fatto conoscere al vastissimo pubblico che gremiva l'Auditorium di San Paolo canti e danze rom.

E' stata, per i presenti, un'esperienza unica: potere ascoltare, "vivere", l'espressione artistica rom. Ma soprattutto riuscire a conservare un ricordo duraturo di ciò che normalmente viene tramandato in un ambiente ristretto (quello dei Rom, appunto, rispetto a tutti gli altri), grazie alla **registrazione dei canti e delle musiche rom**: un'occasione, appunto, che tutti i reggini presenti hanno saputo apprezzare.

A Reggio il contrasto tra le due Comunità si acuisce per le incomprensioni tra i due gruppi. Ad un errato comportamento sociale dei Rom nei confronti dei reggini segue una sempre maggiore diffidenza di questi nei confronti dei primi, e, di conseguenza, un aumento dell'avversione dei rom verso i reggini: una spirale di equivoci che non giova certo al buon rapporto fra le due comunità, ma che invece fomenta l'antipatia reciproca, e quindi le azioni scorrette degli uni verso gli altri. A ciò si aggiunga un malcostume generale, che vede anche le Istituzioni operare per il profitto e non per l'ordine, se proprio di ordine vogliamo parlare: sarebbe più esatto dire "onestà, lealtà, altruismo, rispetto per il prossimo e per gli oggetti del prossimo".

Tale "distacco" sociale è certamente reso più evidente dalla separazione fisica, delle case rom dalle altre. Ed a questo proposito ben si inserisce il piano comunale di individuazione, in tutti i quartieri della città, di comunità Rom.

Il passaggio che viene proposto tende all'**integrazione**. Ma può erroneamente essere intesa, questa, come adattabilità dei Rom agli altri. L'integrazione non può ridursi ad un **mero scimmiettamento** della civiltà in cui essi vivono, perché, in tal caso, diventerebbe soltanto imitazione.

Ecco che ipotizziamo alcune **proposte** di comportamento, che i Rom potrebbero tenere per aiutare tutti noi (che ci impegniamo nel Volontariato e nell'Associazionismo) ad operare per far superare quel "distacco" di cui si è tanto parlato: l'**Autoregolazione** e la **Valorizzazione della Cultura**, intese come un messaggio Rom, chiaro e *di carattere*, da lanciare a tutti gli altri.

Autoregolazione vuol dire impegno a mantenere una linea di condotta che può apparire al nostro perbenismo come "irreprensibile", ma che è imperniata sul rispetto del prossimo in senso lato: delle persone, della natura, degli oggetti. Una condotta che consente di non cedere alle strumentalizzazioni di chi vuol operare in maniera discordante, senza assumersene le responsabilità (che invece tende a far ricadere proprio sui Rom). Una condotta scomoda, certamente, ma che si rifà al più puro ed *universale* spirito Rom.

Valorizzazione della Cultura vuol dire rigetto del mero "adattamento", per l'attuazione di una rinnovata e più impegnata ricerca delle proprie tradizioni. Vuol dire promozione della propria *Entità* con tutti i mezzi disponibili. Vuol dire diffusione della propria antica arte e di tutte le forme di espressione. Vuol dire affermazione e divulgazione dello spirito del *Vero Uomo*.

Ecco che, allora, tutti i reggini si sentirebbero desiderosi di apprendere, di approfondire la conoscenza del passato che è stato anche nostro, e, forse, di essere grati ai Rom per quanto essi **sanno** e vogliono trasmettere.

Alberto Giofrè